

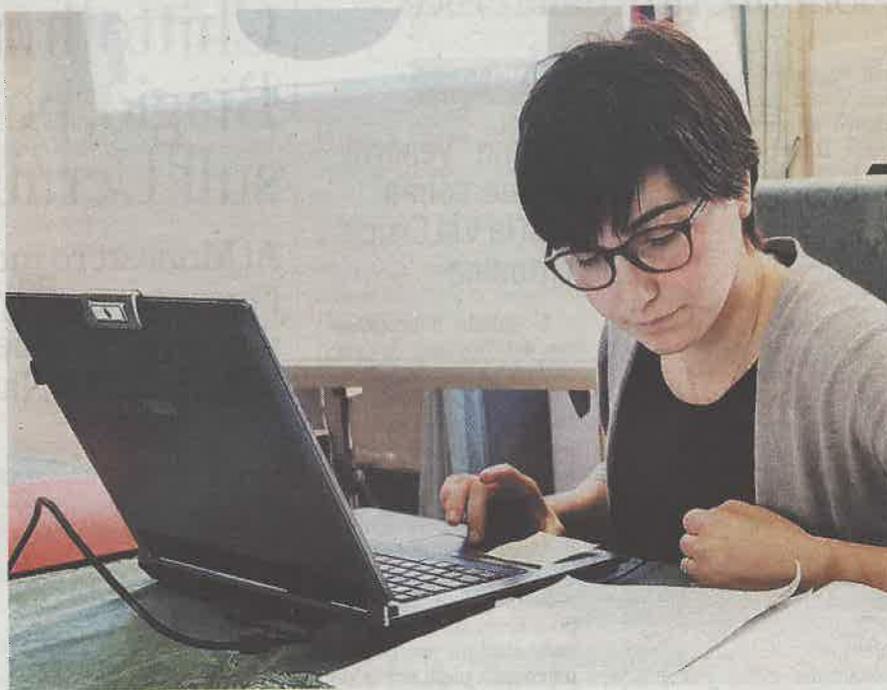
# I rincari energetici costano al Comune 150 mila euro

L'assessore al bilancio, Cecilia Rizzola: «Prevediamo il 50% di spesa in più. Ci salviamo grazie al "Project financing" sull'illuminazione pubblica»

■ MONDOVI

(m.t.) - La boccata di ossigeno è l'accordo sui lampioni. Il "Project financing" sottoscritto qualche mese fa con Egea. Perché ha previsto una gestione dell'illuminazione pubblica, nei fatti "a prezzi bloccati", pochi mesi prima che i costi energetici schizzassero alle stelle. Una discreta consolazione per il Comune di Mondovì che, fortunatamente, prevede di pagare nel 2022 "solo" il 50% in più rispetto all'anno precedente. Si passa da 260 mila a 415 mila euro.

I rincari hanno portato anche una lunga serie di difficoltà nel lavoro del calcolo di previsione della spesa. Ovvero: nella redazione del bilancio, un documento che ormai non ha quasi più nessuna valenza politica ma che è fondamentale per l'operatività dell'Ente. Solo che, a differenza di ogni altro anno... stavolta i parametri sono completamente diversi. Che succede? «Succede che le



“previsioni” per il 2022 - ci spiega l'assessore al bilancio, Cecilia Rizzola - questa volta sono davvero ciò che il nome suggerisce: mere previsioni.

Il lavoro degli uffici è stato molto, molto più difficile che in passato. Questa volta non si poteva fare come si è sempre fatto, ovvero basarsi sulla spe-

sa dell'anno precedente per quantificare una spesa prevista che, nei fatti, poteva essere più o meno lineare». Dunque, come la si è calcolata? «Si

è cercato di fare una proiezione - afferma l'assessore -: alcune bollette sono aumentate del 60%, altre sono praticamente raddoppiate. Stimiamo che il rincaro possa essere di circa il 50% del totale. Ma, lo ripeto, nonostante il lavoro fatto dagli uffici, questa volta è davvero... una stima».

Un grosso vantaggio viene dall'accordo ventennale di "Project financing" che il Comune ha sottoscritto qualche mese fa con la società Egea, a cui è stata assegnata la gestione di tutta l'illuminazione pubblica della città. «Questo accordo - spiega ancora la Rizzola - garantisce in pratica la fornitura a un prezzo bloccato. Coi rincari in corso, è stato determinante. Il costo reale degli aumenti lo si saprà solamente quando verrà redatto il bilancio consuntivo, a fine esercizio. È inevitabile pensare che sarà necessario effettuare delle variazioni. Auspico che il Governo metta in campo dei fondi compensativi, per riequilibrare le differenze».